



GESÙ VIVE!

INDICE

ARTICOLI DI PAIVA NETTO:

GESÙ È RISORTO. E NOI CON LUI.	5
Giammai temere le sfide	6
Sostegno spirituale	6
Vita nuova	7
L'AMICO CHE RITORNA	8
Il Tempo di Dio	9
Il Divino Riferimento	10

ARTICOLI DEL PORTALE DELLA RELIGIONE DI DIO, DEL CRISTO E DELLO SPIRITO SANTO:

GESÙ VIVE!	14
GESÙ È IL CRISTO ECUMENICO, IL DIVINO STATISTA	21

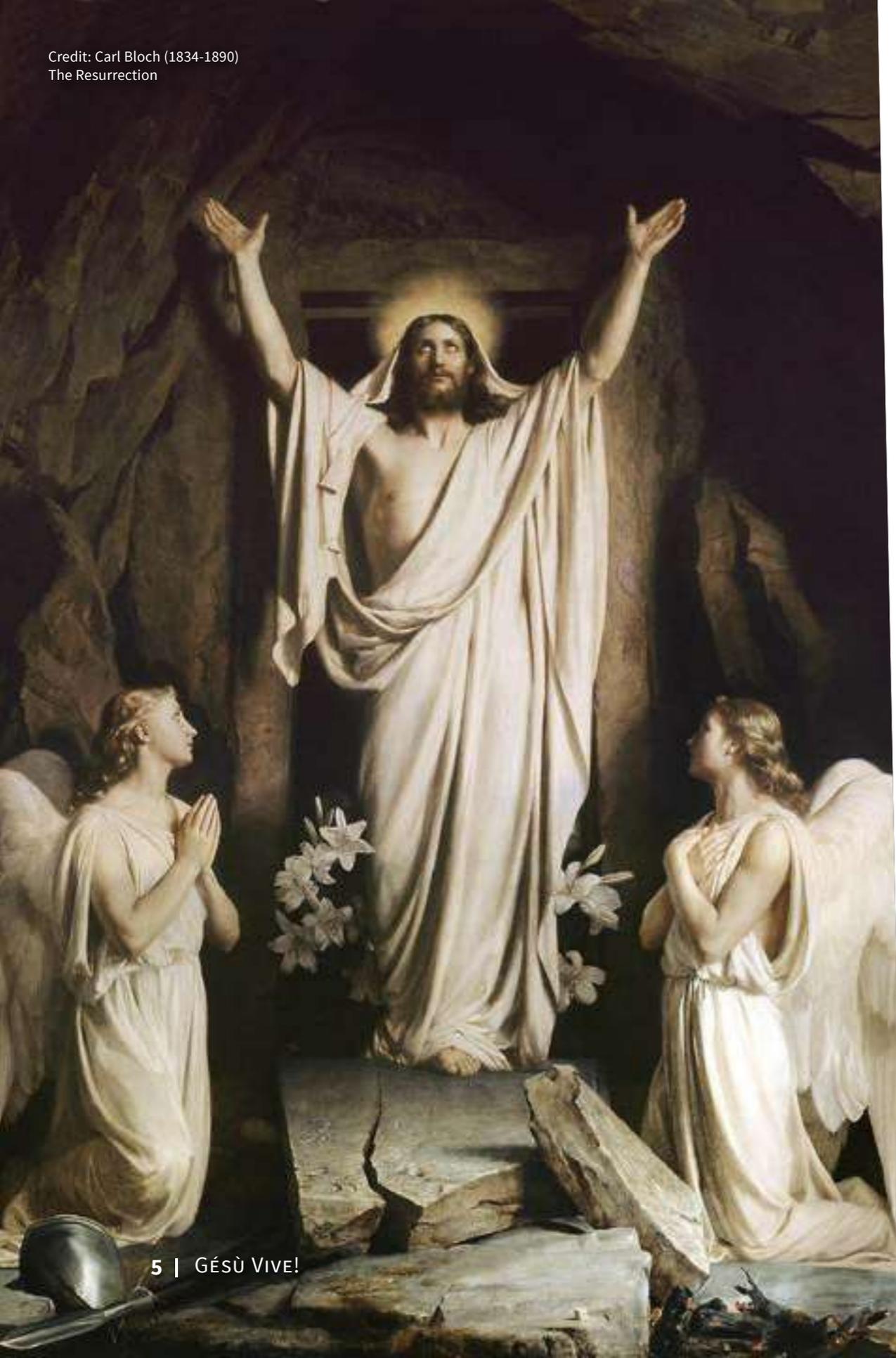
«Gesù, il Cristo Ecumenico, è risorto. E noi
con Lui, tutte le volte che siamo integrati
nel suo pensiero di Amore, Giustizia e
Solidarietà.»

PAIVA NETTO

ARTICOLI DI PAIVA NETTO



Presidente Pregatore della Religione di Dio,
di Cristo e dello Spirito Santo.



GESÙ È RISORTO. E NOI CON LUI.



João Preda

José de Paiva Netto è scrittore, giornalista, conduttore radiofonico, compositore e poeta. È Presidente Pregatore della Religione di Dio, di Cristo e dello Spirito Santo.

Sorelle mie ed amici miei, amiche mie e fratelli miei, la Settimana Santa ci invita a riflettere sul significato della risurrezione. Contiene un notevole simbolismo, anche se tu magari letteralmente non credi in essa. Non vi è come negarle il messaggio di rinnovazione della speranza, persino nelle peggiori contingenze umane e sociali. **Gesù**, il Cristo Ecumenico, è risorto. E noi con Lui, tutte le volte che siamo integrati nel suo pensiero di Amore, Giustizia e Solidarietà. È stato sepolto, tuttavia è riapparso agli occhi di tutti, tre giorni dopo. Ognuno di essi corrisponde ad una delle figure della Trinità Sacra disposte in ordine inversa: lo Spirito Santo, il Cristo e l'esplosione di luci quando Lui è risorto in Dio, che è il Signore della Vita, il Creatore di tutte le creature, il Supremo Architetto dell'Universo.

GESÙ È RISORTO. E NOI CON LUI.

Dunque, qualsiasi ispirazione ad un'esistenza felice dovrebbe essere ricercata, senza restrizioni settarie, nel testo biblico, nella sua parte divina: «*La testimonianza di Gesù è lo spirito della profezia*» (Apocalisse, 19:10). I profeti sono, nel corso dei millenni, i guardiani di questo testamento, del messaggio di pace, equilibrio e fiducia che Dio invia agli esseri terreni. Se, da vati che sono, non fossero coraggiosi, se non affrontassero con audacia gli ostacoli, come avremmo ereditato oggi la testimonianza del Cristo? E questa non comincia, come pensano alcuni, nel Vangelo secondo **Matteo**. Proviene fin dalla Genesi mosaica poichè, conforme quanto proclamava **Alziro Zarur** (1914-1979), tutto è stato una preparazione alla Prima Venuta del Provveditore Celeste ed al suo trionfale ritorno.

GIAMMAI TEMERE LE SFIDE

Durante la crocifissione del Maestro i suoi seguaci gridavano addolorati ed anche impauriti: «Gesù è

morto!». Eppure Lui è risorto. Perciò non dobbiamo giammai temere niente, neppure la morte (senza che giammai sia da noi provocata), che è un fatalismo in ogni esistenza materiale. Tuttavia non dobbiamo dimenticarci che la Vita è eterna. Non finiamo in una tomba o come cibo per gli avvoltoi. Il corpo è soltanto l'indumento dell'Anima. Da ciò la nostra responsabilità di averne molta cura.

SOSTEGNO SPIRITUALE

Che profondo sentimento proviamo al semplice ricordo della splendida traiettoria del Cristo di Dio, che è disceso tra di noi affinché avessimo spirito e vita, di modo che la promessa che leggiamo nel Profeta **Gioele**, 2:28 e 29 sia sempre realizzata: «*Ed avverrà dopo che io spanderò il mio Spirito sopra ogni carne; i vostri figli e le vostre figlie profetizzeranno, i vostri vecchi faranno sogni, i vostri giovani avranno delle visioni; anche sui servi e sulle serve, spanderò in quei giorni il mio Spirito!*».



GESÙ È RISORTO. E NOI CON LUI.

E Gesù, nella Buona Novella secondo Marco, 13:11 conferma: *«E quando vi condurranno via per consegnarvi, non preoccupatevi di ciò che dovrete dire, ma dite ciò che in quell'ora vi sarà dato; poiché non siete voi a parlare, ma lo Spirito Santo parlerà per voi.»*

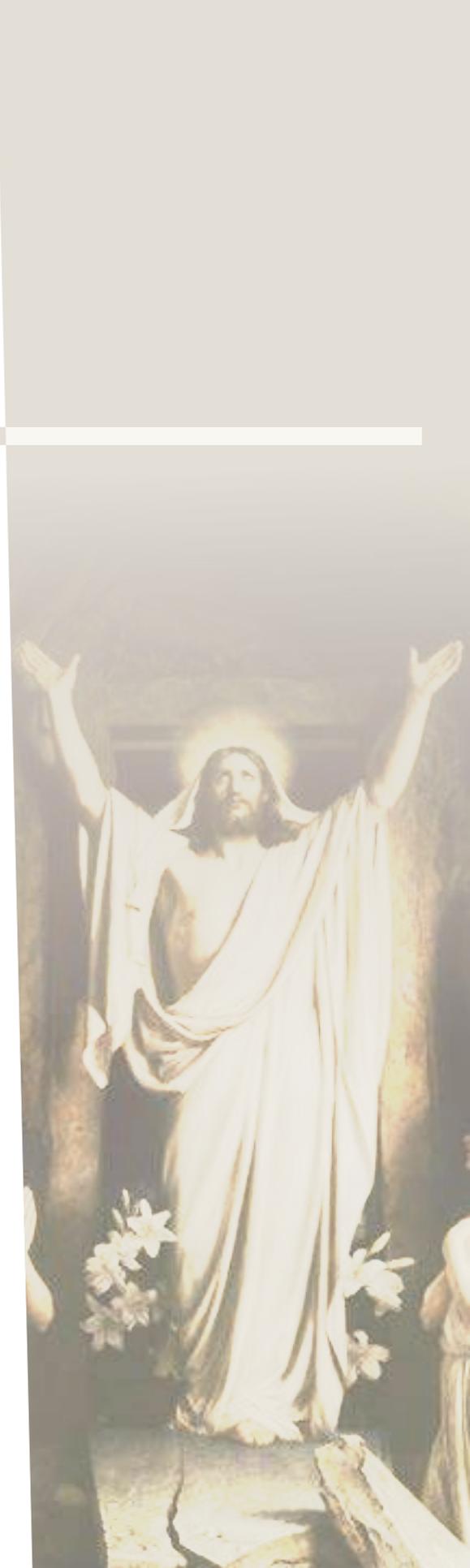
Nel suo Vangelo secondo Giovanni, 11:25 e 26, il Cristo rivela: *«Io sono la risurrezione e la vita. Chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morrà in eterno. Credi tu questo?».*

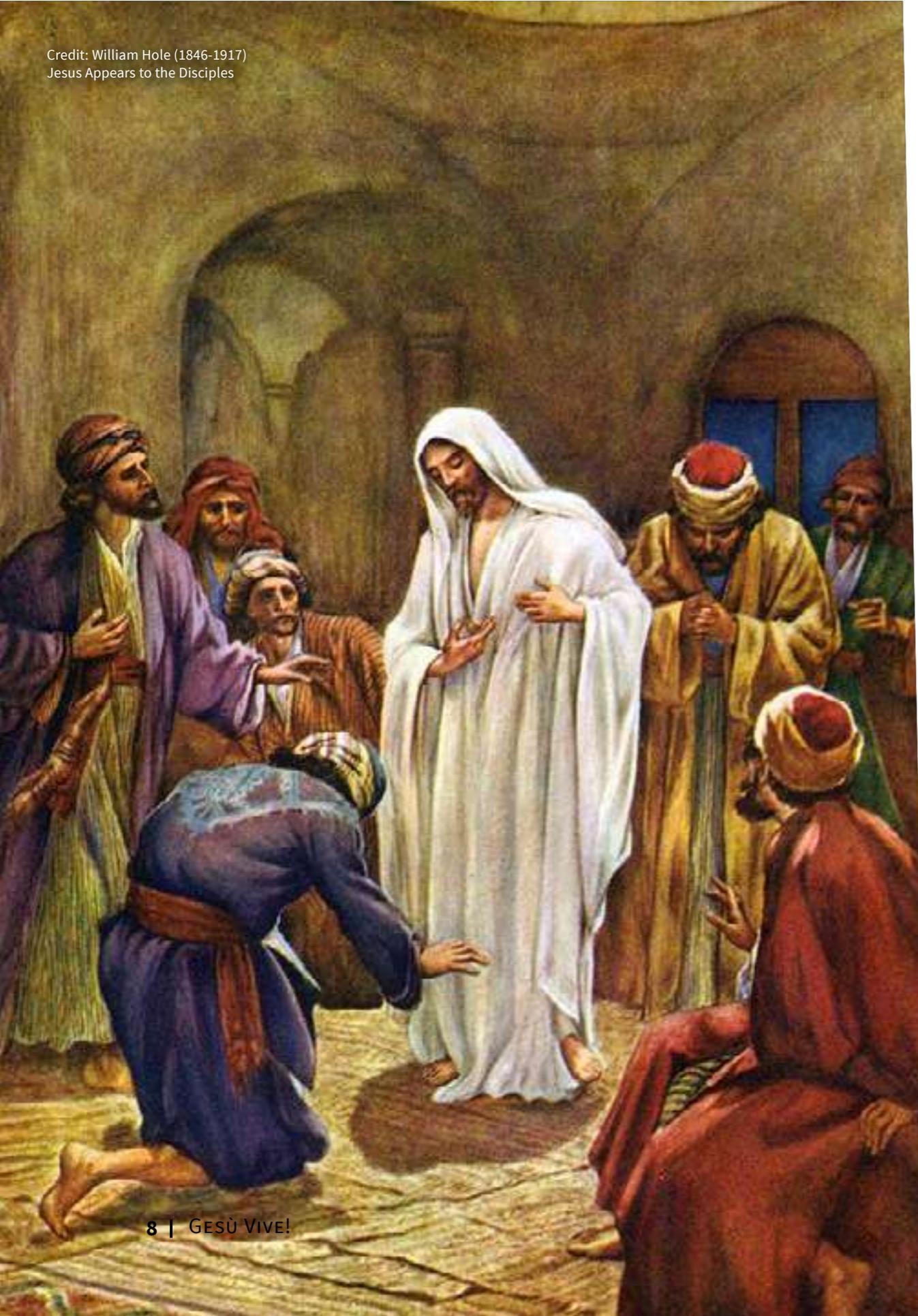
Noi insieme a tanta gente nel mondo con lealtà affermiamo: Sì, Gesù, crediamo! crediamo! crediamo! E tutta la nostra forza è in questa incrollabile convinzione, perché impariamo da Lei, nelle annotazioni del Discepolo Amato, che Lei sei l'albero e noi soltanto i rami. Per cui non potremo realizzare nulla senza quel potere

che dal Padre Celestiale discende sul Figlio. E questo Figlio sappiamo che sei Lei, Quello che ci invia gli Angeli Benefattori, come ci rivela Paolo Apostolo nell'Epistola agli Ebrei, 1:14: *«inviati per servire coloro che devono ereditare la salvezza».* Questi Angeli sono i nostri amici spirituali, Anime benedette, protettrici, Spiriti di Dio, quelli che formano anche la gloriosa falange di Francesco d'Assisi, Patrono della LBV, la quale celebra, il 1° gennaio, un altro anno di proficua esistenza.

VITA NUOVA

Ecco quindi perché ogni giorno è un nuovo inizio per coloro che non disprezzano il tempo e che rimangono nella Fede Realizzante che ispira e promuove Opere Buone, segnalate da Gesù come incentivo alla vita, poiché Lui stesso afferma: *«Nella vostra perseveranza salverete le vostre anime»* (Vangelo secondo Luca, 21:19).





L'AMICO CHE RITORNA

Parlerò oggi con voi del ritorno di un Grande Amico dell'Umanità. È un argomento che arreca una grande emozione alle nostre Anime. Indipendentemente dalla linea di pensiero adottata da ognuno di noi, è unanime nei nostri cuori il desiderio di avere vicino qualcuno che ci indichi la buona strada, che ci esemplifichi elevati aspetti di convivenza spirituale, umana e sociale.

Vedo nel ritorno di **Gesù**, il Cristo Ecumenico, il Divino Statista, al pianeta Terra una beatitudine per tutte le comunità.

Nelle mie conferenze attraverso radio, televisione, internet e stampa, ho sempre cercato di analizzare tale Sublime Avvenimento. In una di esse, nel mio libro «*Apocalypse sem medo*» [Apocalisse senza paura], prima ancora dell'inizio dell'attuale millennio, segnalai:

L'AMICO CHE RITORNA

IL TEMPO DI DIO

Gesù risuscitò al terzo giorno. Vedete bene: risuscitò!
(Vangelo secondo **Luca**, 24:1 a 12):

«[1] Il primo giorno dopo il sabato, di buon mattino, le donne che erano venute con Gesù dalla Galilea, si recarono alla tomba portando con sé gli aromi che avevano preparato.

«[2] Trovarono la pietra rotolata via dal sepolcro;

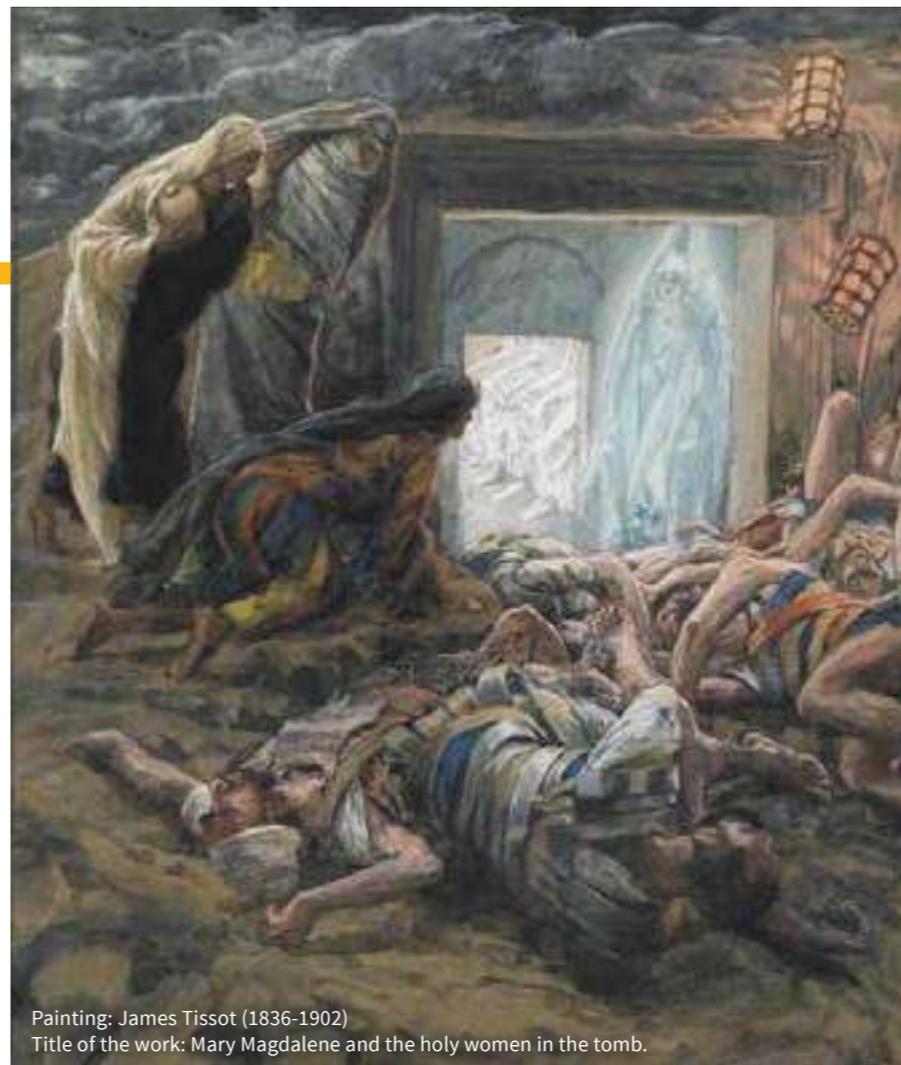
«[3] ma, entrate, non trovarono il corpo di Gesù.

«[4] Mentre erano ancora incerte, ecco due Angeli apparire vicino a loro in vesti sfolgoranti.

«[5] Essendosi le donne impaurite, chinarono il volto a terra. Essi allora dissero loro: **“Perché cercate tra i morti Colui che è vivo?”**

«[6] **Egli non è qui. Risuscitò!** Ricordatevi come vi parlò quando era ancora in Galilea,

«[7] dicendo che bisognava che il Figlio di Dio fosse consegnato in mani ai peccatori, che fosse crocifisso, e risuscitasse il terzo giorno.”



Painting: James Tissot (1836-1902)
Title of the work: Mary Magdalene and the holy women in the tomb.

«[8] Ed esse si ricordarono delle sue parole.

«[9] E, tornate dal sepolcro, annunziarono tutto questo agli undici e a tutti gli altri.

«[10] Erano **Maria di Màgdala, Giovanna e Maria, madre di Giacomo**. Anche le altre che erano insieme confermarono tali meraviglie agli Apostoli.

L'AMICO CHE RITORNA

«[11] Quelle parole parvero loro come un vaneggiamento e non credettero ad esse.
«[12] **Pietro**, tuttavia corse al sepolcro. E là chinandosi vide solo le bende. E tornò a casa pieno di stupore per l'accaduto.»



Painting: Eugene Burnand (1850-1921)

Title of the work: The disciples Peter and John running to the tomb on the morning of the resurrection.

IL DIVINO RIFERIMENTO

Gesù, il terzo giorno tornerà. Ma nel suo Tempo, **e non conforme al conteggio umano che è pieno di equivoci.** Come fece **Dionigi L'Esiguo** (470-544). Sbagliò i calcoli che furono usati da **Gregorio XIII** (1502-1585) nella sua riforma del calendario, nel 1582. Il Cristo non può valersi di una cronologia già nata sbagliata e che, tra l'altro, non viene utilizzata da parecchie nazioni.

Tanto per parlare diciamo che il Tempo, per l'analisi di temi profetici, dovrebbe essere calcolato dal momento in cui la Terra apparve nell'Universo. A partire da quel momento troveremmo la data giusta per il Ritorno di Gesù, considerando che così saremmo in conformità con la Programmazione Divina secondo la quale fu strutturato questo pianeta.



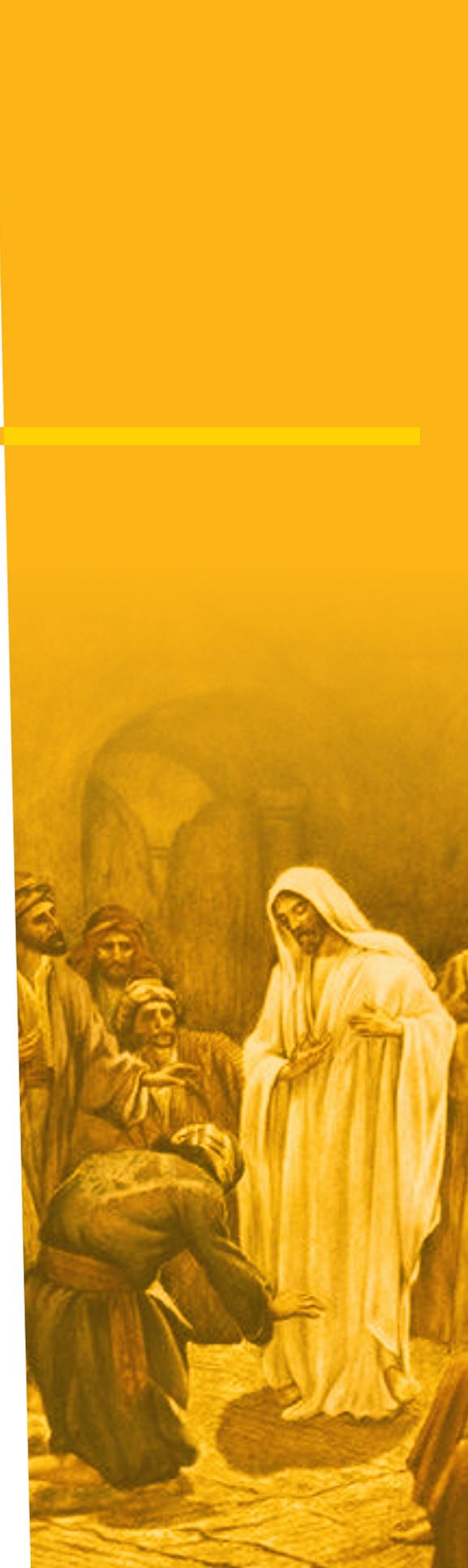
Dionigi L'Esiguo

Archivio BV



Gregorio XIII

Archivio BV



L'AMICO CHE RITORNA

Soprattutto non possiamo dimenticare che il Cristo ritorna tutti i giorni nei cuori di Buona Volontà, anche di coloro che non Lo lodano dichiaratamente, poiché Egli è un Sacro Riferimento del Bene al quale non devono esistere frontiere intrasponibili. È un **fenomeno spirituale** che si verifica dentro di noi, per il quale dobbiamo esercitare gli occhi per vedere e le orecchie per ascoltare, come consiglia il Celestiale Professore nei messaggi alle Sette

Chiese dell'Asia, che oggi si trovano in tutto il mondo e che coinvolgono la Politica, la Scienza, la Filosofia, l'Economia, la Religione, l'Arte, lo Sport e così via.

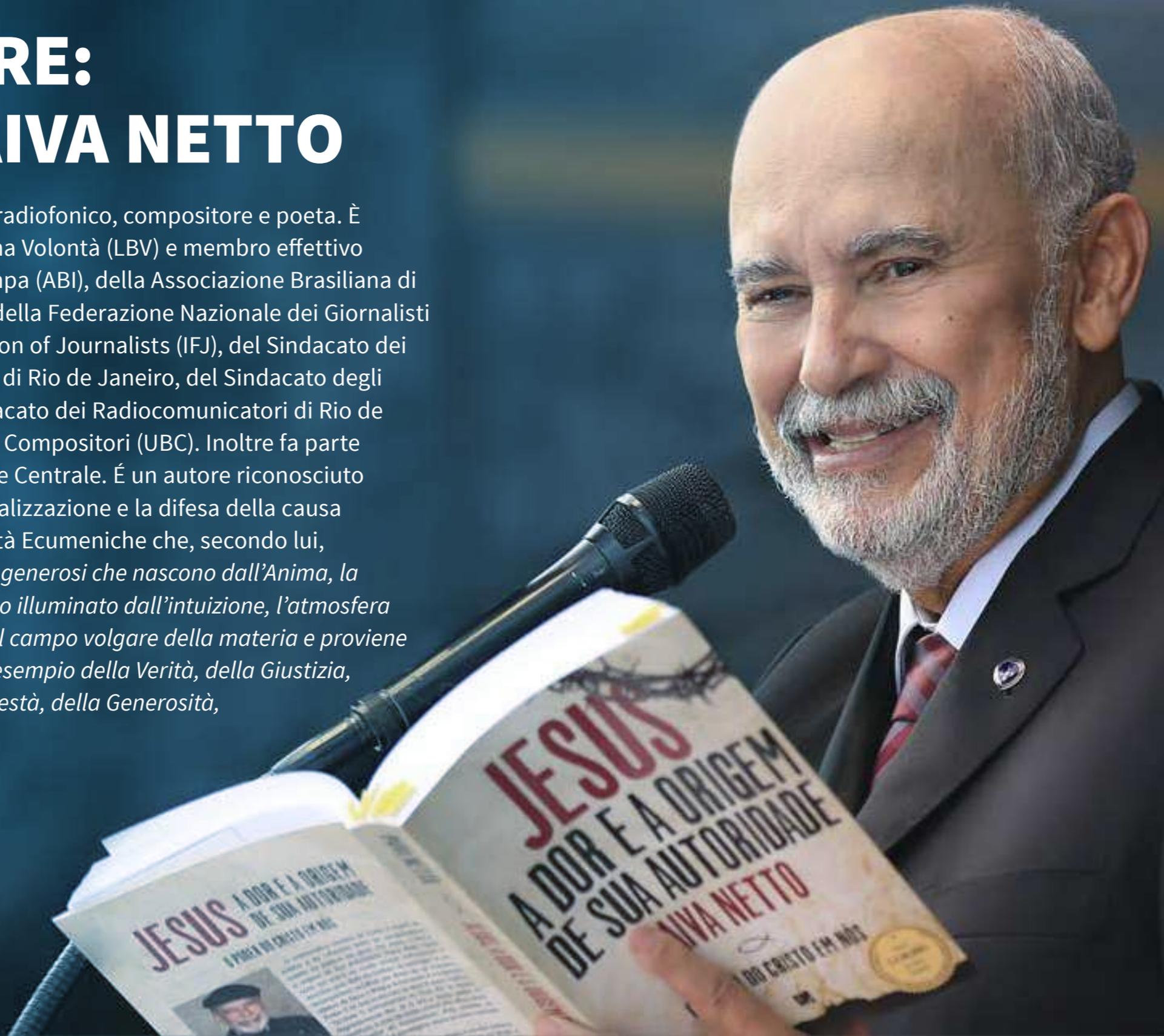
«Chi ha orecchi, ascolti ciò che lo Spirito dice alle chiese del Signore. Al vincitore darò da mangiare i frutti dell'Albero della Vita Eterna, che sta nel paradiso di Dio.» (Lettera di Gesù alla Chiesa di Efeso, Apocalisse, 2:7).



SULL'AUTORE: JOSÉ DE PAIVA NETTO

è scrittore, giornalista, conduttore radiofonico, compositore e poeta. È presidente della Legione della Buona Volontà (LBV) e membro effettivo dell'Associazione Brasiliana di Stampa (ABI), della Associazione Brasiliana di Stampa Internazionale (ABI-Inter), della Federazione Nazionale dei Giornalisti (Fenaj), della International Federation of Journalists (IFJ), del Sindacato dei Giornalisti Professionali dello Stato di Rio de Janeiro, del Sindacato degli Scrittori di Rio de Janeiro, del Sindacato dei Radiocomunicatori di Rio de Janeiro e dell'Unione Brasiliana dei Compositori (UBC). Inoltre fa parte dell'Accademia di Lettere del Brasile Centrale. È un autore riconosciuto internazionalmente per la concettualizzazione e la difesa della causa della Cittadinanza e della Spiritualità Ecumeniche che, secondo lui, costituiscono *«la culla dei valori più generosi che nascono dall'Anima, la dimora delle emozioni e del raziocinio illuminato dall'intuizione, l'atmosfera che avvolge tutto ciò che trascende il campo volgare della materia e proviene dalla sensibilità umana elevata, ad esempio della Verità, della Giustizia, della Misericordia, dell'Etica, dell'Onestà, della Generosità, dell'Amore Fraterno»*.

Leggi di più: PaivaNetto.com/it



**ARTICOLI DEL PORTALE DELLA
RELIGIONE DI DIO, DEL CRISTO E
DELLO SPIRITO SANTO:**



religionedidio.org

GESÙ VIVE!

Della Redazione

Gesù, da più di duemila anni, chiarisce e consola tutti attraverso i suoi insegnamenti di Amore, Giustizia e Solidarietà. Nella sua prima venuta visibile sulla Terra portò inoltre contributi fondamentali a tutte le aree del sapere umano e insegnò, a partire dal suo esempio stesso di dedizione nei confronti dell'Umanità, in che modo condurre le nostre vite per poter raggiungere la Pace tanto desiderata.

Dato che Gesù è universale i suoi insegnamenti elevano esponenzialmente la qualità della vita umana a prescindere dalla credenza che l'individuo abbia. Per questo Egli è il **Cristo Ecumenico, il Divino Statista**, come proclamato dalla Religione

di Dio, del Cristo e dello Spirito Santo. Afferma il suo presidente predicatore, José de Paiva Netto: **«Gesù è soprattutto una generosa e attualissima idea in movimento che merita di essere studiata e vissuta da tutte le Anime non settarie, libere di pregiudizi e tabù».**

Leggi qui di seguito alcune narrazioni contenute nel suo Vangelo e Apocalisse. E partendo dalle preziose lezioni dell'Amico Celestiale e dalle analisi effettuate dal presidente predicatore della Religione dell'Amore Universale, potrai capire perché attendiamo con grande felicità la promessa del Ritorno Trionfale di Gesù:



1

IL VERBO INCARNATO

«In principio era il Verbo, il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era in principio presso Dio. Tutto è stato fatto per mezzo di Lui, e nulla di ciò che esiste è stato fatto senza di Lui, Cristo Gesù!»

Vangelo di Gesù secondo Giovanni, 1:1-3.

2

LA PREDIZIONE DELLA NASCITA DI GESÙ

«L'Angelo Gabriele le disse: "Non temere, Maria; perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù".»

Vangelo di Gesù secondo Luca, 1:30 e 31.

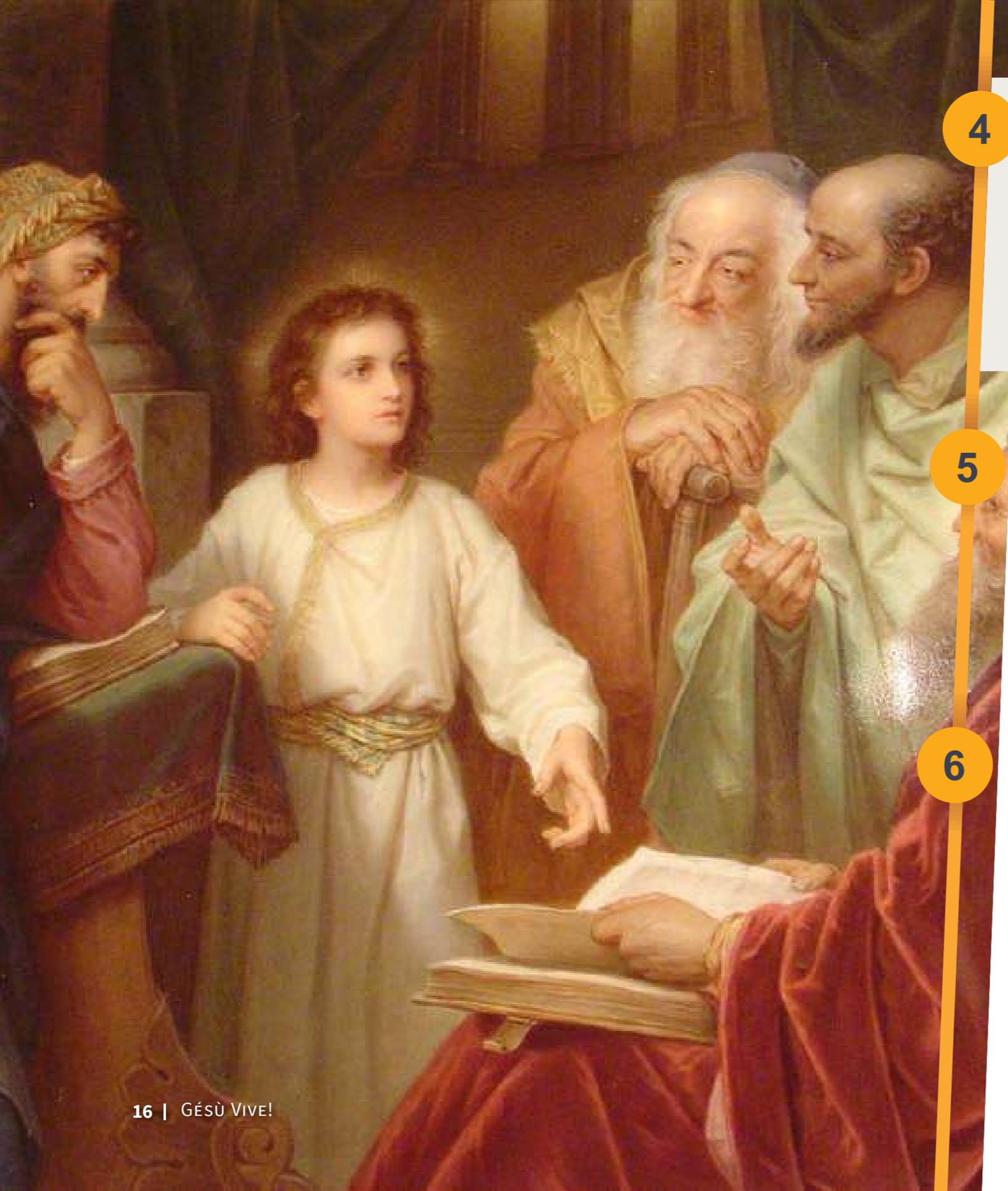
3

GLI ANGELI E I PASTORI

«E subito apparve con l'Angelo una moltitudine dell'Esercito Celeste che lodava Dio e diceva: "Gloria a Dio nel più Alto dei Cieli e Pace in Terra agli Uomini [alle Donne, ai Giovani, ai Bambini e agli Spiriti, Anime Benedette] della Buona Volontà di Dio".»

Vangelo di Gesù secondo Luca, 2:13 e 14.

Immagine: «L'Adorazione dei Re Magi» (Adoration Of The Wise Men) di James Tissot



4

IL BAMBINO GESÙ A NAZARETH

«Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza; e la grazia di Dio era sopra di Lui.»

Vangelo di Gesù secondo Luca, 2:40.

Immagine: «Gesù nel Tempio» di Heinrich Hofmann

5

LA TESTIMONIANZA DI GIOVANNI

«Vi sono ancora molte altre cose compiute da Gesù. Se fossero scritte una per una, penso che il mondo stesso non basterebbe a contenere i libri che si dovrebbero scrivere.»

Vangelo di Gesù secondo Giovanni, 21:25.

6

GESÙ CONFORTA I DISCEPOLI

Pur sapendo tutto ciò che avrebbe dovuto affrontare con la crocifissione, Gesù consolava i discepoli e tutti noi nell'affemare: «Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, ritornerò e vi prenderò con me, perchè siate anche voi dove sono io. Non vi lascerò orfani e sarò con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo.»

Vangelo di Gesù secondo Giovanni, 14: 3 e 18.



7

LA CROCIFISSIONE

Eppure, l'Umanità Lo ha crocifisso. Tuttavia, persino nella sofferenza Egli ci ha offerto un'altra inestimabile lezione: «Padre, perdonali, perché non sanno quello che fanno.»

Vangelo di Gesù secondo Luca, 23:34.

Immagine: «Seppellimento di Cristo» di Carl Bloch

LA CROCE E IL RE

«Quando L'intronizzarono sulla Croce, Egli divenne chiaramente Re. Lo era già e **allora** si costituì, **agli occhi di tutti**, al di sopra degli occhi ancora offuscati dell'Umanità. Dal modello di resistenza al Dolore morale e spirituale, di cui fu ed è paradigma, si sollevò come esempio che tutti dobbiamo seguire.»

Paiva Netto nel libro «Gesù, il Dolore e l'origine della sua Autorità - Il Potere di Cristo in noi» p. 229.

8

LA RISURREZIONE DI GESÙ. LA SUA APPARIZIONE ALLE DONNE

Con la sua Risurrezione il Divino Maestro ci dimostra che non esistono sfide che non possano essere superate. «Ma l'Angelo disse alle donne: “Non abbiate paura, voi! So che cercate Gesù il crocifisso. Non è qui. È risorto, come aveva detto; venite a vedere il luogo dove era depresso”.»

Vangelo di Gesù secondo Matteo, 28:5 e 6.



9

LA VISIONE DI GESÙ GLORIFICATO

E il Divino Risorto continua a sostenere l'Umanità dando a Giovanni, l'Evangelista Profeta attraverso un Angelo, l'Apocalisse. E il discepolo, sull'isola di Patmos, vede il Cristo Vivente, il vero autore dell'Apocalisse e l'Unico in grado di rivelare le Profezie di Dio ai popoli!

Immagine: «La Visione del Trono di Dio» di Sátyro Marques

«Appena Lo vidi, caddi ai suoi piedi come morto. Ma Egli ha messo su di me la sua mano destra, dicendo: Non temere! Io sono l'Alfa e l'Omega, il Primo e l'Ultimo. Io ero morto, ma ora **vivo per i secoli dei secoli**, e ho potere sopra la morte e sopra gli inferi.»

Apocalisse secondo Giovanni, 1:17 e 18.



10

LE AVVERTENZE E LE PROMESSE FINALI

Pertanto Gesù vive e annuncia il suo Ritorno nel Libro delle Profezie Finali: «Ecco, io verrò presto e porterò con me la ricompensa da assegnare ad ognuno, secondo le sue opere.»

Apocalisse secondo Giovanni, 22:12.

11

LA CONCLUSIONE DEL LIBRO

Con queste parole Giovanni conclude l'Ultimo libro della Sacra Bibbia: «Colui che attesta queste cose, dice: "Sì, vengo presto!" Amen. **Vieni, Signore Gesù!**».

LA BENEDIZIONE

«La grazia del Nostro Signore Gesù Cristo sia con tutti voi per sempre. Amen.» Apocalisse, 22:20 e 21.

Immagine: «La benedizione» di Sátyro Marques



*Gesù
sta
arrivando!*

12

Ti è piaciuto? Condividi questa
grande notizia!



GESÙ È IL CRISTO ECUMENICO, IL DIVINO STATISTA

Comprendi la Luminosa presenza di Colui che vive ancora fra di noi.

Dell'Accademia Gesù, il Cristo Ecumenico, il Divino Statista*

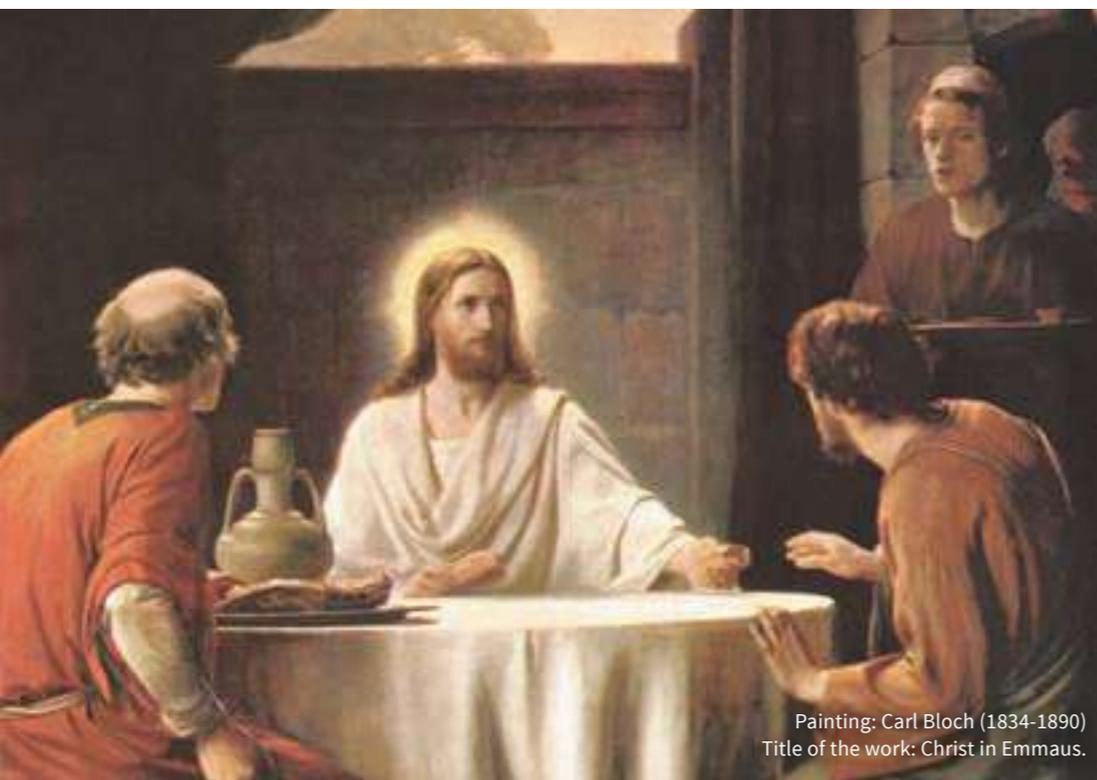
Gesù, il Sublime Governante del pianeta Terra, è molto più di una figura che deve essere rispettata nel segmento religioso. I Suoi esempi di Pace e Solidarietà Universale possono essere vissuti in tutti i settori del sapere umano e spirituale. A questo riguardo, il Presidente Pregatore della Religione di Dio, di Cristo e dello

* «L'Accademia Gesù, il Cristo Ecumenico, il Divino Statista è composta dall'Istituto di Studi, Ricerche ed Esperienze del Nuovo Comandamento di Gesù e dall'Istituto di Studi e Ricerche della Scienza dell'Anima. Attraverso la produzione di conoscenza universale e cioè divina ed umano, si propone come obiettivo abbattere la settarizzazione del modo in cui alcuni vedono il Cristo di Dio e il Cristianesimo, vale a dire che il suo compito è quello di dimostrare l'influenza e l'applicabilità degli insegnamenti ecumenici ed eterni del Celeste Accademico in tutti i campi della conoscenza umana e spirituale, mostrando-Lo in maniera ampia, fraterna ed incontestabile all'Umanità.» Definizione di Paiva Netto, in occasione della fondazione dell'Accademia di Gesù, il Cristo Ecumenico, il Divino Statista, il 1° febbraio 2007.

GESÙ È IL CRISTO ECUMENICO, IL DIVINO STATISTA

Spirito Santo, José de Paiva Netto, già nel 1989 osservò: «Essendo Gesù il Divino Liberatore, ipso facto, non può essere settarizzato, quindi, neppure prigioniere di questa o di quella convinzione religiosa,

per più brillante e rispettabile che possa sembrare. Egli è uno straordinario Ideale Celeste di Umanità, Amore, Solidarietà e Giustizia per tutti gli Esseri Umani e Spirituali di questo pianeta.»



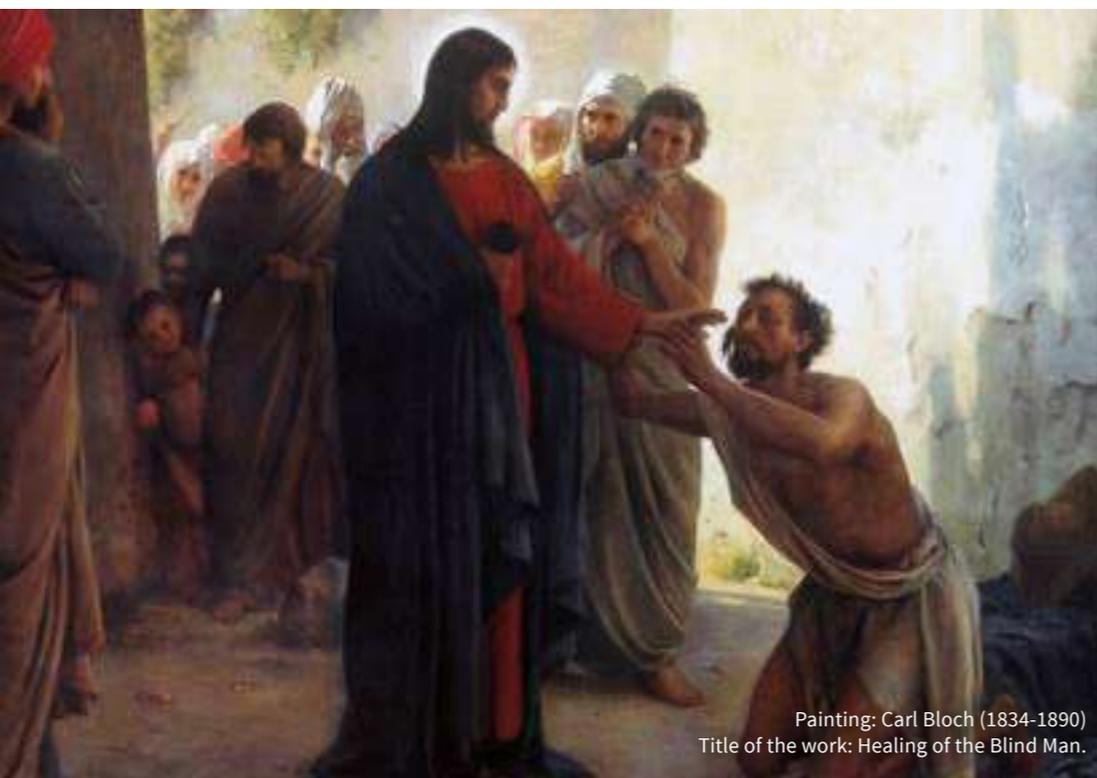
Quando permettiamo che la Sua Divina Influenza si faccia presente nella nostra casa, nel nostro lavoro, nella comunità in cui viviamo, siamo capaci di raggiungere una realtà migliore, una versione elevata di noi stessi. Basta vedere i Suoi Sublimi esempi che a tutt'oggi continuano a ripercuotere in tutto il mondo.

È incommensurabile l'ampliamento dato da Gesù ai concetti di Uguaglianza, Amore e mutua collaborazione fra coloro che hanno subito innumerevoli reiezioni per sia le diversità fisiche che quelle culturali, politiche, economiche e sociali. È stato grazie ad Egli che le donne sono diventate soggetti sociali, che hanno ottenuto rispetto, che sono state riconosciute in



GESÙ È IL CRISTO ECUMENICO, IL DIVINO STATISTA

qualità di Figlie di Dio; che i bambini hanno ottenuto visibilità e sono stati accolti in seno alla famiglia. A partire dal Suo esempio di lotta per coloro che patiscono mali fisici sorsero, nei secoli susseguenti, i

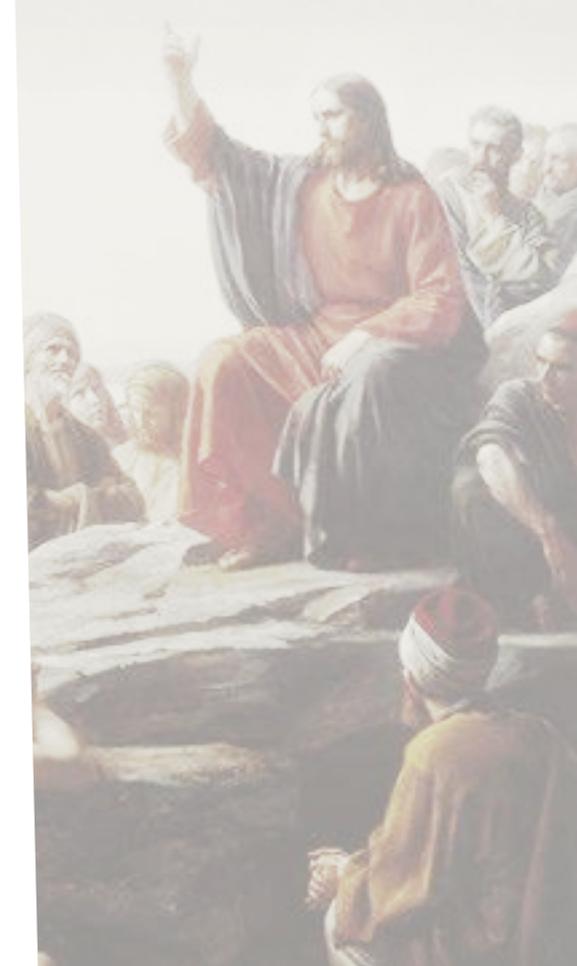


Painting: Carl Bloch (1834-1890)
Title of the work: Healing of the Blind Man.

primi ospedali, i primi ambienti in cui la malattia non era motivo di condanna e pregiudizio.

Nel Suo Vangelo, il Divino Amico ci invita a capirLo per le Sue azioni di Buona Volontà: «*Se non compio le opere del Padre mio, non credetemi; ma se le compio, e non credetemi, credete almeno per causa delle mie opere; affinché possiate capire che il Padre è in me e io nel Padre*» (Giovanni, 10:37 e 38). Gesù ci ha insegnato ad agire per Amore, senza aspettare nulla in cambio; ci ha richiamato al meglio di noi stessi per il Bene dei nostri simili e per via di tutto questo, il Cristo ha inaugurato sulla Terra l'Ecumenismo che dev'essere inteso, come ci rammenta sempre lo scrittore Paiva Netto, «*nel suo senso originale: oikoumenikós, che significa "a scopo o applicabilità mondiale; universale".*»

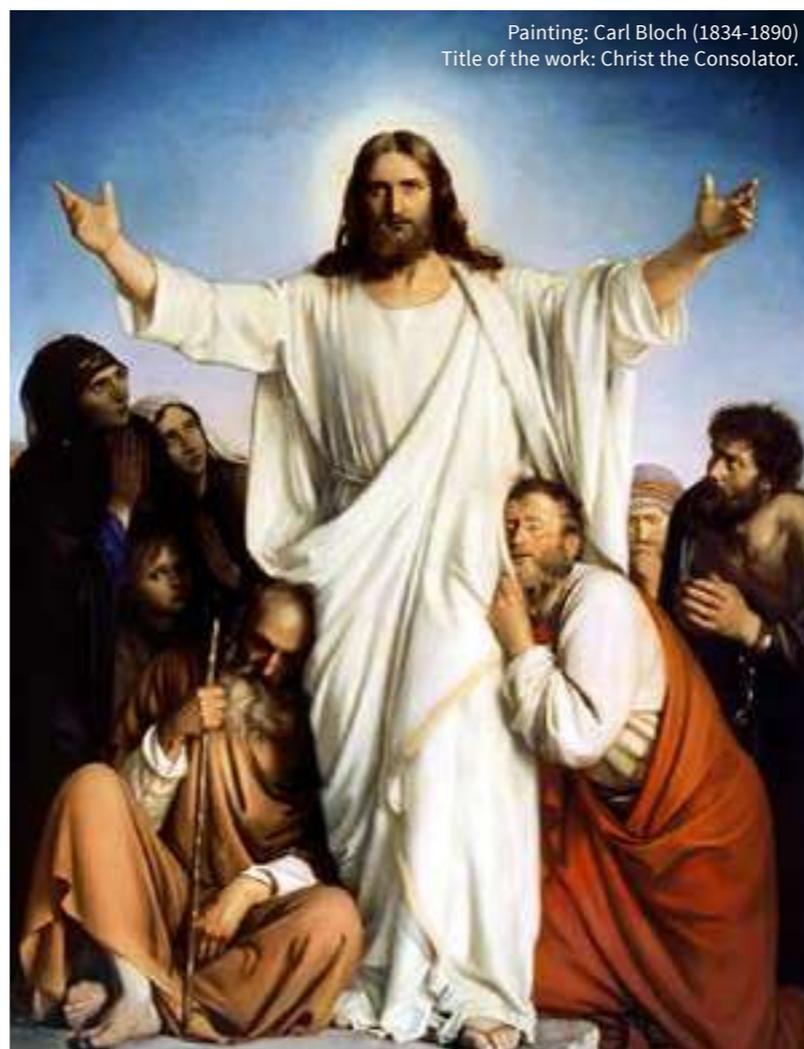
L'individuo se ecumenico è così sicuro di sé che non ha la necessità di imporsi all'altro. Si sente completo



GESÙ È IL CRISTO ECUMENICO, IL DIVINO STATISTA

perché è utile; trova il senso della vita quando serve al Bene comune; ha l'umiltà sufficiente per non voler esistere da solo, di non insistere in una visione solitaria di qualsiasi cognizione. È avere il coraggio dei grandi, che imparano persino con i loro oppositori più ferrigni... È avere uno spirito di giustizia più grande del vizio della vanità e la sete di imparare come priorità invece di quella di vincere. È pensare con l'Anima ingigantita, unita a Dio nell'Amore per le Sue creature. È desiderare di più la Pace di tutti che la vittoria di uno. Così dobbiamo vivere l'Ecumenismo. E appunto per aver vissuto tutto ciò, dimostrandoci che è possibile e non un sogno distante ed irraggiungibile, che Gesù è il Cristo Ecumenico.

Il Suo carattere di Divino Statista può essere descritto come al di là della prospettiva storica o della politica formale costituita all'epoca. Afferma Paiva Netto: «**Gesù è soprattutto una**



Painting: Carl Bloch (1834-1890)
Title of the work: Christ the Consolator.



GESÙ È IL CRISTO ECUMENICO, IL DIVINO STATISTA

generosa ed aggiornatissima idea in marcia che merita di essere studiata e vissuta da tutte le Anime non settarie, libere da pregiudizi e tabù, per cui disposte a studiare ed a imparare, con mente e cuore aperti, senza alimentare opinioni preconcette.»

Gesù condusse le folle affinché vivessero la Pace; fu giusto nei Suoi atti; ci insegnò a rispettare le Leggi e andò oltre nel rivelarci le Leggi Universali che reggono l'Universo; fortificò le famiglie, nucleo della società; ai potenti del mondo presentò il Potere della generosità di Dio; ci rivelò che autonomia e libertà vengono conquistate prima dentro di noi stessi e che molte volte esistono manette che ci condizionano ai nostri destini. Il Cristo ci insegnò che nessuno può essere felice se ha al suo fianco qualcuno che soffre. Per

questo Egli governa, perché ci ha resi capaci di raggiungere la sovranità nelle nostre decisioni. Anche che non abbiamo il coraggio di percepire la Sua Celeste influenza Egli ci conduce, nella misura da noi permessa, alla costruzione di un mondo più giusto, fraterno e di vera dignità.

La Sua Sublime Presenza ci accompagna sin dalla fondazione di questa Umanità creata da Egli stesso, come ci dice Giovanni, 1:1 a 3: «*In principio era il Verbo, il Verbo era con Dio, e il Verbo era Dio. In principio Egli era con Dio. Tutto è stato fatto per mezzo di Lui, e senza di lui niente è stato fatto di tutto ciò che esiste: Cristo Gesù.*» Non siamo stati mai abbandonati. Per questo affermiamo che Gesù è il Cristo Ecumenico, il Divino Statista, poiché nel farci signori di noi stessi, governa questo pianeta e ci conduce alla felicità.



GESÙ VIVE!

 **CONDIVIDI**



religionedidio.org

**RELIGIONE DI DIO, DEL CRISTO
E DELLO SPIRITO SANTO**